

# ANNA

La preghiera  
nel momento  
di umiliazione  
(1 Sam 1)



# Il primo impatto con le umiliazioni





Elkana, un uomo timorato di Dio aveva due moglie.  
Peninna era madre di molti figli mentre Anna era sterile.



**Leggendo *1 Samuele 1* provo ad entrare in sintonia con i sentimenti di Anna che vive, da sterile, con Peninna, madre di molti figli. Provo ad osservare il comportamento di Peninna, ad ascoltare i suoi commenti e a guardare come disprezza Anna per la sua sterilità.**





**Adesso, osservo me stesso in famiglia, sul lavoro e nell'attività apostolica:**

*Come mi pare che mi considerino e mi trattino i membri della mia famiglia o i miei colleghi di lavoro o di apostolato?*

*Conoscono qualcuno dei miei difetti?*



*Quanto e perché mi  
addolora che mi si  
ricordino i miei difetti?*

*Come mi pare di  
affrontare i difetti che  
gli altri mi fanno  
notare?*



*Mi limito a piangere in silenzio  
e a rifiutarmi di mangiare?*

*(cf 1 Sam 1, 7)*

*Oppure, a volte, mi arrabbio,  
divento violento e contrattacco?*

*Quale mi pare sia la mia risposta a chi mi offende?*



**Anna reagiva alle umiliazioni di Peninna sfogando il proprio dolore con il Signore. Ripensando al passato cerco di riflettere sulle persone che mi hanno offeso, sulle umiliazioni che ho ricevuto o su fatti che mi hanno ferito profondamente.**

**Considerando questi momento dolorosi:**



*La mia reazione quale mi pare sia stata?*

*Quali mi pare siano stati  
i miei pensieri e i miei sentimenti?*



*In queste circostanze:*

*come mi pare di essermi  
comportato con Dio?*



*Avevo qualcuno con cui condividere mie umiliazioni, offese e rabbie?*

*Come mi pare di avere superato le offese e le umiliazioni ricevute?*

*In che modo mi pare che qualche amico/a mi abbia aiutato ad accettare, capire e cambiare il mio cuore?*



# Come la preghiera risente degli avvenimenti negativi





Anna non era arrabbiata con Dio. Nel suo dolore pregava chiedendo quello che davvero desiderava: *Se darai alla tua schiava un figlio maschio, io lo offrirò al Signore per tutti i giorni della sua vita e il rasoio non passerà sul suo capo (1 Sam 1, 11).*

Considerando la mia vita di preghiera:



*Come mi pare  
che la mia vita di preghiera  
risenta degli  
avvenimenti negativi?*

*Mi sembra che,  
qualche volta, gli avvenimenti negativi  
spostino le mie intenzioni e i miei atteggiamenti  
nella preghiera?*



*In questi casi,  
continuo a pregare per quello che desidero  
alla luce di Dio,  
oppure, qualche volta, il mio cuore  
si concentra solo su cose negative?*





**Anna voleva un figlio maschio.  
Lo chiedeva con fede  
e profonda fiducia,  
promettendo che se Dio  
l'avesse ascoltata  
avrebbe consacrato  
quel figlio  
al suo servizio.**

QUANDO PREGO :



*Mi pare di sapere per che cosa sto pregando?*

*Mi pare di essere consapevole dalle conseguenze che deriverebbero se Dio ascoltasse le mie preghiere?*

*Mi sembra di essere anch'io disposto, come Anna, ad offrire a mia volta al Signore, quello che mi è donato in risposta alle mie preghiere?*



*Quanto mi pare siano sincere le mie preghiere?*

*Io sono una donna affranta ... Finora mi ha fatto  
parlare l'eccesso del mio dolore*

*(1 Sam 1, 15-16).*



La preghiera di Anna fu ascoltata, ebbe un figlio che chiamò  
*Samuele.*



Anna mantenne la  
sua promessa e,  
quando il bambino fu  
svezzato, lo consegnò  
al sacerdote Eli.

Ricordando le volte in cui la mia preghiera è stata ascoltata:



*Qualche volta, ho subito dimenticato il passato  
o mi pare di essere sempre tornato  
a ringraziare il Signore?*

*Se avevo fatto qualche promessa,  
mi pare di averla mantenuta volentieri, come Anna?*



*Oppure qualche volta  
ero così attaccato ai doni ricevuti  
che mi è stato difficile mantenere  
quello che avevo promesso?*

*Come mi pongo il problema  
di mantenere i voti  
nella scelta di vita consacrata;  
e di mantenerli con gratitudine?*



Ponendomi ancora di fronte  
alla figura biblica di Anna,  
provo a sostare ripensando  
a come realizzo gli inviti del Signore  
a non cercare di essere compatito  
e ad andare verso la riconciliazione,  
verso la comunione Trinitaria.

